



**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
REP – RispettiAMO, educiAMO, proteggiAMO

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
Settore E: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport  
Area 11 Educazione e promozione ambientale

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

<b>Obiettivo generale/finalità</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Situazioni e di partenza</b>	<b>Risultati attesi</b>
<b>Obiettivo A</b> dare continuità a proposte già in essere incentrate sul tema di sviluppo sostenibile e cittadinanza attiva, per contrastare la dispersione scolastica, a partire dalle azioni progettuali che la Direzione propone per le scuole primarie e secondarie di primo grado, mantenendo vivo il rispetto per l'ambiente e valorizzando le buone pratiche innovative locali.	<b>A1</b> attivare momenti di confronto con i docenti per una programmazione condivisa di attività per promuovere la realizzazione di momenti formativi-educativi a partire dalla promozione nei giovani di corretti stili di vita e dall'individuazione di buone pratiche per contrastare fenomeni di dispersione scolastica.	1. N° proposte laboratoriali condivise da realizzarsi tramite focus group in presenza o a distanza	< 3	>3
	<b>A2</b> rafforzare le collaborazioni tra servizi comunali dedicati alla riduzione delle differenze di accesso allo studio e l'accoglienza dell'altro in modo più dinamico e integrato	1. N° proposte realizzate in sinergia con altri soggetti interni all'ente	1	>3

	<p><b>A3</b> Realizzare uno spazio virtuale dedicato alle scuole (6/14 anni) attraverso l'elaborazione di schede progettuali, pubblicazioni tematiche e materiali informativi, a partire dai temi dell'educazione ambientale. Spazio finalizzato a facilitare l'accesso ad esperienze/testimonianze, sviluppo di nuove opportunità formative, in funzione anche dell'attivazione di possibili azioni coordinate</p>	<p>1. N° schede realizzate (documenti dei progetti in essere, documentazione e bibliografie realizzate)</p>	0	>10
<p><b>Obiettivo B</b> educare le nuove generazioni alla consapevolezza di come le nostre scelte quotidiane possano incidere sul futuro della nostra città e della terra</p>	<p><b>B1</b> promuovere percorsi di sensibilizzazione a favore delle nuove generazioni sui temi dell'ecosostenibilità e di cittadinanza attiva a partire dalle scuole primarie e secondarie di primo grado, attraverso la realizzazione di presentazioni multimediali e di strumenti in rete, ricerca, studio e analisi dei dati con e per le scuole, su attività e laboratori inerenti il filone dell'ambiente.</p>	<p>1. un dossier, (documenti e video delle esperienze messe in atto dall'U.O. Sistema educativo e scolastico cittadino con la partecipazione delle scuole</p>	0	1 dossier n. pubblicazioni pagine web (blog, facebook, strumenti web...)
	<p><b>B2</b> programmare con le associazioni del Patto di sussidiarietà iniziative laboratoriali all'aperto orientate allo sviluppo di "senso critico" ai consumi e al rispetto dei beni comuni, che prevedano il coinvolgimento attivo dei minori in attività di valorizzazione di orti urbani, spiagge, piazze e</p>	<p>1. N° iniziative all'aperto in spazi o di incontri telematici esperienziali che hanno coinvolto attivamente la fascia di età 6-14 anni</p>	0	>2

	giardini			
<b>Obiettivo C</b> favorire la crescita di futuri cittadini socialmente impegnati a promuovere e sviluppare comportamenti di tutela della salute, di uso consapevole delle risorse naturali, del rispetto del diverso e degli altri	<b>C1</b> implementare le attività di scambio e coinvolgimento dei giovani a rischio di abbandono scolastico nelle attività e progetti in essere di cui il Comune di Genova è partner o capofila in un'ottica di <i>peer education</i> , per favorire la diffusione di una "coscienza" ambientale e modelli positivi tra i giovani	<b>1.</b> N° ragazzi a rischio dispersione coinvolti	0	2
	<b>C2</b> promuovere proposte informative-formative orientate alla salute, alla corretta alimentazione, alla prevenzione dalle dipendenze, alla prevenzione di atti violenti, sia di genere che legati a fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo...	<b>1.</b> N° attività laboratoriali a tema realizzati  <b>2.</b> N° campagne informative con strumenti digitali a tema promosse  <b>3.</b> N° documenti di valutazione da parte degli alunni* sulle azioni e sui processi in atto	0  0  0	>3  >3  >3

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Di seguito descriviamo le attività che si realizzeranno, per il raggiungimento degli obiettivi, in cui gli operatori volontari verranno attivati. Ovviamente saranno anche misurate su interessi, competenze e attenzioni che i giovani vorranno mettere in gioco. Questo aspetto sarà quindi oggetto di monitoraggio durante l'intero progetto, come da sistema presentato in fase di accreditamento.

Alcune delle attività saranno comuni per tutti i ragazzi, altre saranno riferibili alle singole sedi di realizzazione in cui verrà prestato servizio civile, come riportato al fondo di ogni cella nella colonna attività.

**E' importante evidenziare che in considerazione degli scenari assai incerti di evoluzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ancora in atto, non si esclude che i progetti, in fase di attuazione, possano essere soggetti a rimodulazione temporanee, sia con riferimento alle modalità operative (privilegiando ad esempio le**

modalità da remoto per la formazione e per lo stesso servizio) sia, laddove la situazione lo rendesse necessario, attraverso una modifica degli obiettivi e delle sedi progettuali originarie. In ogni caso l'operatore volontario coinvolto sarà chiamato ad esprimere il proprio consenso alla prosecuzione del progetto così come rimodulato.

<b>Obiettivo generale/finalità</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Attività di progetto</b>
<p><b>Obiettivo A</b> dare continuità a proposte già in essere incentrate sul tema di sviluppo sostenibile e cittadinanza attiva, per contrastare la dispersione scolastica, a partire dalle azioni progettuali che la Direzione propone per le scuole primarie e secondarie di primo grado, mantenendo vivo il rispetto per l'ambiente e valorizzando le buone pratiche innovative locali</p>	<p><b>A1</b> attivare momenti di confronto con i docenti e con gli operatori delle attività extrascolastiche per una programmazione condivisa di attività, per promuovere la realizzazione di momenti formativi-educativi a partire dalla promozione nei giovani di corretti stili di vita e dall'individuazione di buone pratiche per contrastare fenomeni di dispersione scolastica</p>	<p><b>1a</b> <b>Realizzazione un programma comune di iniziative tra Ente, Terzo settore coinvolto nel patto di sussidiarietà ACT e CCA per promuovere l'ampliamento delle nuove conoscenze e renderle maggiormente accessibili anche a situazioni di fragilità.</b></p> <p><b>sede di realizzazione: Centro Scuole e Nuove Culture</b></p>
	<p><b>A2</b> rafforzare le collaborazioni tra servizi comunali dedicati alla riduzione delle differenze di accesso allo studio e l'accoglienza dell'altro in modo più dinamico e integrato</p>	<p><b>2a</b> Elaborazione di proposte congiunte, per facilitare l'accesso alle opportunità formative educative, attraverso tavoli di confronto e scambio di attività in essere per creare plus valore</p> <p><b>sedi di realizzazione: Centro Scuole e Nuove Culture</b> <b>Direzione politiche sociali</b></p>
	<p><b>A3</b> realizzare uno spazio virtuale dedicato alle scuole (6/14anni) attraverso l'elaborazione di schede progettuali, pubblicazioni tematiche e materiali informativi, a partire dai temi dell'educazione ambientale. Spazio finalizzato a facilitare l'accesso ad esperienze/testimonianze, sviluppo di nuove opportunità formative, in funzione anche dell'attivazione di</p>	<p><b>3a</b> Elaborazione di schede tematiche, pubblicazioni e materiali informativi, a beneficio delle scuole relative a buone pratiche già in essere in ambito scolastico, a partire dai temi dell'educazione ambientale.</p> <p><b>Sede di realizzazione:</b></p>

	possibili azioni coordinate.	<b>Centro Scuole e Nuove Culture</b>
<b>Obiettivo B</b> educare le nuove generazioni alla consapevolezza di come le nostre scelte quotidiane possano incidere sul futuro della nostra città e della terra	<b>B1</b> promuovere percorsi di sensibilizzazione a favore delle nuove generazioni sui temi dell'ecosostenibilità e di cittadinanza attiva a partire dalle scuole primarie e secondarie di primo grado, attraverso la reazione di presentazioni multimediali e di strumenti in rete, ricerca, studio e analisi dei dati con e per le scuole, su attività e laboratori inerenti il filone dell'ambiente.	<b>1b</b> Realizzazione di presentazioni multimediali dedicati a bambini e giovani adolescenti, attraverso i nuovi strumenti social (facebook, istagram...) Presentazioni di ricerche e studio a favore dei docenti, operatori del Terzo settore e delle famiglie <b>sedi di realizzazione:</b> - <b>Direzione Politiche Sociali - Centro Scuole e Nuove Culture</b>
	<b>B2</b> programmare con il Terzo Settore e con le scuole iniziative laboratoriali orientate allo sviluppo di "senso critico" ai consumi e al rispetto dei beni comuni, che prevedano il coinvolgimento attivo dei minori in attività di valorizzazione di orti urbani, spiagge, piazze e giardini	<b>2b</b> Realizzazione di iniziative all'aperto e in spazi pubblici per la cura dei beni comuni con il coinvolgimento attivo della fascia di età 6-14 e della comunità <b>sedi di realizzazione:</b> - <b>Direzione Politiche Sociali - Centro Scuole e Nuove Culture</b>
<b>Obiettivo C</b> favorire la crescita di futuri cittadini socialmente impegnati a promuovere e sviluppare comportamenti di tutela della salute, di uso consapevole delle risorse naturali, del rispetto del diverso e degli altri	<b>C1</b> implementare le attività di scambio e coinvolgimento dei giovani a rischio di abbandono scolastico nelle attività e progetti in essere di cui il Comune di Genova è coinvolto, come capofila o partner e con soggetti che collaborano attraverso convenzioni in un'ottica di peer education, per favorire la diffusione di una "coscienza" ecologica e modelli positivi tra i giovani	<b>1c</b> Realizzazione di laboratori <i>peer to peer</i> per favorire la diffusione di una "coscienza" ambientale e attivare forme di protagonismo giovanile a rinforzo o sviluppo delle singole competenze. <b>sedi di realizzazione:</b> - <b>Direzione Politiche Sociali - Centro Scuole e Nuove Culture</b>
	<b>C2</b> promuovere proposte informative-formative orientate alla salute, alla corretta alimentazione, alla prevenzione delle dipendenze, alla prevenzione di atti violenti, sia di	<b>2c</b> Promozione campagne informative sui temi di tutela della salute e del rispetto dei beni comuni, del valore della diversità

	genere che legati a fenomeni come il bullismo e cyberbullismo...	<p><b>3c</b> Declinazione in linguaggio giovanile di quanto appreso</p> <p><b>4c</b> Realizzazione di eventi ed iniziative cittadine per promuovere i corretti stili di vita nell'Infanzia e nell'Adolescenza</p> <p><b>sedi di realizzazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Direzione Politiche Sociali</b></li><li>- <b>Centro Scuole e Nuove Culture</b></li></ul>
--	--	--

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Centro Scuole e Nuove Culture, Salita della fava Greca 8, 16128 Genova (GE)

Direzione Politiche Sociali, Via di Francia 3, 16149 Genova (GE)

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti senza vitto e alloggio: 6

Numero posti con vitto e alloggio: 0

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Disponibilità a prestare servizio esterno per esigenze di servizio, nelle sedi coinvolte nel progetto (spazi urbani aperti, centri educativi, scuole statali e comunali, sedi di attività formative laboratoriali messe a disposizione dal Terzo Settore in convenzione con il Comune di Genova o nell'ambito di partenariati attivi) per realizzare esperienze di osservazione e compartecipazione sulle attività direttamente sul campo e per eventi aperti alla città.

Flessibilità di orario, occasionalmente in giorni festivi.

Disponibilità a svolgere trasferte eventuali, per la partecipazione a iniziative formative o per portare le proprie esperienze o sostegno a gruppi giovanili.

Monte ore annuale: 1145 ore

Giornate di servizio settimanale: 5

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo:

**a) Metodologia**

Il sistema di selezione prevede l'interazione di diverse figure:

- **Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale**
- **Responsabile della gestione degli operatori volontari**
- **Selettore accreditato:** figure professionali aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare sull'Accreditamento, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente
- **Equipe dei selettori:** figure professionali esperte in processi di selezione, bilancio di competenze e gestione del personale reclutati tra il personale dell'Ente
- **OLP e/o altre figure di riferimento del progetto:** figure professionali debitamente formate in materia di servizio civile e con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti.

Il sistema prevede la nomina di una Commissione per la verifica all'ammissibilità e per l'espletamento delle procedure relative alla valutazione e selezione dei candidati, ai fini della redazione della graduatoria di merito per la partecipazione ai progetti.

La commissione è composta da:

- Presidente di commissione nella figura del Responsabile della selezione o suo delegato
- Coordinatore del Servizio Civile Universale
- Responsabile della gestione degli operatori volontari
- Segretario verbalizzante
- Selettori accreditati

- Esperti per le tematiche dei singoli progetti

### Iter della selezione

Fasi	Azioni	Attori coinvolti
<b>Fase preliminare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- costituzione della commissione;</li> <li>- condivisione degli strumenti e della metodologia ai fini di una loro applicazione coerente e della costruzione di un linguaggio comune tra i diversi attori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale</li> <li>- Responsabile della gestione degli operatori volontari</li> <li>- Selettori accreditati</li> <li>- Olp e/o altre figure di riferimento del progetto</li> <li>- Altri componenti commissione di selezione</li> </ul>
<b>Fase istruttoria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione delle candidature raccolte per ciascun progetto;</li> <li>- analisi dettagliata della modulistica da utilizzare per la selezione;</li> <li>- definizione delle strategie per la gestione dei colloqui di selezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale</li> <li>- Responsabile della gestione degli operatori volontari</li> <li>- Selettori accreditati</li> <li>- Olp e/o altre figure di riferimento del progetto</li> <li>- Altri componenti commissione di selezione</li> </ul>
<b>Fase di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione candidati</li> <li>- colloqui di selezione dei candidati di durata non inferiore a 30';</li> <li>- compilazione del materiale di documentazione delle procedure selettive:</li> <li>- schede di valutazione MOD COL (guida al colloquio di selezione e verbale del medesimo) e MODELLO PUNTEGGI, di seguito illustrate, specifiche per il Comune di Genova</li> <li>- redazione graduatorie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale</li> <li>- Responsabile della gestione degli operatori volontari</li> <li>- Selettori accreditati</li> <li>- Olp e/o altre figure di riferimento del progetto</li> <li>- Altri componenti commissione di selezione</li> </ul>

#### b) Strumenti e tecniche utilizzati

**Il MODELLO COLLOQUIO** ha lo scopo di rendere più agevole e completa l'analisi di tutti gli elementi di valutazione che emergono in fase di colloquio. Tale strumento, utilizzato e compilato durante il colloquio, riporta per ogni area indagata i fattori di valutazione, gli specifici aspetti da esplorare e il giudizio espresso in punteggi. È integrato da un verbale.

**Il MODELLO PUNTEGGI** riepiloga tutti i punteggi relativi ai diversi fattori valutati, sia attraverso i titoli che sulla base degli elementi emersi durante il colloquio.



CANDIDATO	Progetto	Data	
Selettori			
<b>ANDAMENTO GENERALE DEL COLLOQUIO</b>			
<p>Viene qui riportata una sintesi dell'andamento del colloquio che, rispetto al dettaglio del verbale, ne mette in evidenza i momenti significativi e gli esiti complessivi. Si vince da qui il risultato più o meno positivo del colloquio insieme agli aspetti più significativi e caratterizzanti dell'incontro.</p>			
<b>VALUTAZIONI SPECIFICHE</b>			
Area indagata	Fattori di valutazione	Aspetti specifici da esplorare	Punteggio di valutazione
<b>Motivazione al servizio civile</b> Max punti 15	1. Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile universale	Perché ha maturato la decisione di fare SCU / Quanto conosce del SCU / Come pone in relazione il SCU e la sua esperienza personale	
	<p>Questa indagine - <b>come le successive</b> - mira ad attribuire al candidato un punteggio riferito ad aspetti non riconducibili a quelle voci (come titoli di studio, specifiche qualifiche o esperienze) già chiaramente valutate e recepite col modello punteggi.</p> <p>L'indagine non considera solo aspetti "tecnici", come la conoscenza della storia del servizio civile o della legislazione in materia, ma soprattutto valorizza quelle caratteristiche personali che vanno fatte emergere durante il colloquio e che rendono il volontario davvero "adatto" a svolgere questa esperienza.</p> <p><b>Con domande indirette</b> viene testata la conoscenza "non formale" del servizio civile e delle sue caratteristiche, la reale adesione all'impegno previsto, la condivisione dello spirito di servizio, l'adattabilità e la flessibilità del candidato, la "motivazione" strettamente personale, il desiderio di coinvolgimento e tutte le altre caratteristiche che ne possono fare un buon volontario SCU rispetto al progetto prescelto.</p>		Min 0 Max punti 15
Area indagata	Fattori di valutazione	Aspetti specifici da esplorare	Punteggio di valutazione
<b>Motivazione al progetto specifico</b> Max punti 15	2. Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto	Conosce obiettivi e azioni del progetto? / Per quali motivi lo ha scelto? / Quali sono gli aspetti più interessanti?	
	<p><b>Si ripropone quanto sopra detto.</b></p> <p>Obiettivo è indagare la conoscenza del progetto e delle sue caratteristiche, la reale condivisione delle tematiche proposte e degli obiettivi da conseguire.</p>		Min 0 Max punti 5
	3. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	Come vede il suo ruolo in questo tipo di progetto? Quali pensa saranno i suoi compiti?	
	<p><b>Come sopra.</b></p>		Min 0 Max punti 5
	4. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	Cosa pensa di poter ricevere da questa esperienza? / Cosa pensa del programma di formazione generale e specifica?	
<p><b>Come sopra.</b></p>		Min 0 Max punti 5	

Area indagata	Fattori di valutazione	Aspetti specifici da esplorare	Punteggio di valutazione
<b>Possesso di competenze e capacità necessarie alla realizzazione del progetto</b> Max punti 10	5. Possesso di particolari <b>conoscenze</b> utili alla realizzazione del progetto	Quali conoscenze teoriche possiede attinenti alle attività del progetto?	
	<i>Esplora le conoscenze derivanti da apprendimento non formale e informale. Non valuta le conoscenze derivanti dall'apprendimento formale già conteggiate nel modello punteggi.</i>		Min 0 Max punti 3
	6. Possesso di particolari <b>competenze e capacità</b> utili alla realizzazione del progetto, con particolare attenzione alle competenze trasversali o "di cittadinanza".	Quali abilità pratiche possiede attinenti alle attività del progetto? / Quali altri interessi e caratteristiche personali ritiene utile segnalare?	
	<i>Considera nel complesso le competenze e le capacità del candidato derivanti dalle sue esperienze maturate in contesti diversi, non formali e informali, <b>con particolare attenzione alle competenze trasversali o "di cittadinanza"</b>.</i>		Min 0 Max punti 3
	7. Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto	Quali caratteristiche personali pensa che potranno favorire la realizzazione del progetto?	
	<i>Integra la valutazione complessiva valorizzando aspetti diversi dai titoli già considerati nel modello punteggi, per evidenziare qualità personali che rendono il candidato particolarmente adatto al progetto.</i>		Min 0 Max punti 4
Area indagata	Fattori di valutazione	Aspetti specifici da esplorare	Punteggio di valutazione
<b>Caratteristiche del candidato</b> Max punti 10	8. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego, al fine di rilevarne l'impatto sul candidato	Qualità delle esperienze svolte con particolare riferimento alla crescita personale del candidato	
	<i>Serve a fare emergere e considerare altre esperienze, anche episodiche, non valutate col modello punteggi.</i>		Min 0 Max punti 4
	9. Idoneità a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto		
	<i>Vale quanto già detto per i punti precedenti, con particolare attenzione agli aspetti che sono emersi nel punto 7.</i>		Min 0 Max punti 6
<b>Disponibilità del candidato</b> Max punti 10	10. Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: trasferte, flessibilità oraria, anche serale/festiva, formazione)	Quali sono gli attuali impegni? (studio, frequenza obbligatoria, lavoro,...) / Consapevolezza dell'impegno orario e del coinvolgimento richiesto dal SCU	
	<i>Vale quanto già detto al punto 1, con particolare attenzione alla adattabilità e alla flessibilità del candidato.</i>		Min 0 Max punti 10

<b>* FRAZIONE PUNTO 0,5</b>	Valutazione finale: (Min per l'idoneità punti <b>36</b> ) (Max punti <b>60</b> )	
-----------------------------	--	--

**\* ogni punto vale 1, la valutazione procede utilizzando incrementi con valore pari a mezzo punto**

**\* Ai fini dell'attribuzione dei singoli punteggi di valutazione per ogni area indagata il cui valore minimo è zero ed i valori massimi sono riportati in tabella, si procederà attraverso l'attribuzione del coefficiente 0,50.**

### A titolo esplicativo:

Area indagata	Fattori di valutazione	Aspetti specifici da esplorare	Punteggio di valutazione
Motivazione al servizio civile Max punti 15	1. Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile universale	Perché ha maturato la decisione di fare SC / Quanto conosce del SC Come pone in relazione il SC e la sua esperienza personale	1,5
			Max punti 15

### MODELLO PUNTEGGI

COMUNE DI GENOVA - BANDO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

COLLOQUIO DI SELEZIONE DEL \_\_\_\_\_

CANDIDATO:

DATA DI NASCITA:



COMUNE DI GENOVA

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato

		PUNTEGGI
<b>A</b>	<b>Precedenti esperienze nello stesso settore di impiego</b> (max punti 9, coeff. 0,75 per 1 mese o frazione di mese uguale o superiore a 15 gg.)	
<b>B</b>	<b>Precedenti esperienze in settori analoghi</b> (max punti 6, coeff. 0,50 per 1 mese o frazione di mese uguale o superiore a 15 gg.)	
<b>C</b>	<b>Titolo di studio</b> ((max punti 8 - valutare solo il titolo più elevato) Laurea specialistica/magistrale attinente al progetto: punti 8 Laurea specialistica/magistrale non attinente al progetto: punti 7 Laurea triennale attinente al progetto: punti 7 Laurea triennale non attinente al progetto: punti 6 Diploma attinente al progetto: punti 6 Diploma non attinente al progetto: punti 5 Frequenza Scuola Media Superiore: punti 1 per ogni anno scolastico concluso (max punti 4)	
<b>D</b>	<b>Titoli professionali</b> (max punti 3 - valutare solo titolo più elevato) Attinenti al progetto: punti 3 Non attinenti al progetto: punti 1	
<b>E</b>	<b>Esperienze aggiuntive</b> (max punti 7)	
	<b>Volontariato</b> (max punti 3) - valutare esperienze: * in settore uguale o analogo (coeff. 1 per 1 mese o frazione di mese uguale o superiore a 15 gg.)	
	* in altro settore (coeff. 0,50 per 1 mese o frazione di mese uguale o superiore a 15 gg.)	
	<b>Altre esperienze lavorative</b> (max punti 3) (coeff. 0,50 per 1 mese o frazione di mese uguale o superiore a 15 gg.)	
	<b>Erasmus</b> (punti 1)	
<b>F</b>	<b>Altre conoscenze</b> (max punti 7) <b>Informatica</b> (max punti 3, coeff. 0,50)	

	* conoscenza pacchetto Office		
	* conoscenza altri programmi utili alla realizzazione del progetto		
	<b>Lingua straniera</b> (punti 1) conoscenza di una lingua straniera		
	<b>Conoscenze artistiche:</b> musica, teatro, pittura (max punti 1, coeff. 0,50)		
	<b>Esperienze formative diverse</b> riconducibili alle attività del progetto (max punti 2, coeff. 0,50)		
<b>G</b>	<b>Scheda colloquio</b> (min punti 36 / max punti 60)		
		<b>TOTALE</b> (max 100 punti)	
eventuali note:			

**c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

Le voci da 1 a 10 del modello colloquio

**d) Criteri di selezione**

**Questo sistema di selezione si propone l'obiettivo di valorizzare al massimo la motivazione al servizio e la consapevolezza del valore etico e formativo dell'esperienza di servizio civile, attribuendo un peso significativo proprio alla presenza di questi aspetti.**

**Dettaglio dell'attribuzione dei punteggi**

**PUNTEGGIO PER TITOLI**

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **100** punti, suddivisi sulle seguenti tre macro aree:

- A. Precedenti esperienze
- B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive (non valutate al punto A) e altre conoscenze
- C. Colloquio di selezione.

**A. Precedenti esperienze**

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **15** punti, così ripartiti

Precedenti esperienze nello stesso settore di impiego: massimo **9** punti (**coefficiente 0,75 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

Precedenti esperienze in settori analoghi: massimo **6** punti (**coefficiente 0,50 - moltiplicatore: mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.**)

**B. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive non valutate al punto precedente, altre conoscenze**

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a **25** punti, così ripartiti:

**Titolo di studio: massimo 8 punti (Viene valorizzato esclusivamente il titolo di studio che conferisce maggior punteggio)**

Laurea specialistica/magistrale attinente al progetto: punti 8

Laurea specialistica/magistrale non attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale attinente al progetto: punti 7

Laurea triennale non attinente al progetto: punti 6

Diploma attinente al progetto: punti 6

Diploma non attinente al progetto: punti 5

Frequenza Scuola Media Superiore: punti 1 per ogni anno scolastico concluso (Max punti 4)

**Titoli professionali: massimo 3 punti**

Attinenti al progetto: punti 3

Non attinenti al progetto: punti 1

**Esperienze aggiuntive: massimo 7 punti**

**Volontariato** (max punti 3) - valutare esperienze:

\* in settore uguale o analogo (coeff. 1 per 1 mese o frazione di mese uguale o superiore a 15 gg.)

\* in altro settore (coeff. 0,50 per 1 mese o frazione di mese uguale o superiore a 15 gg.)

**Altre esperienze lavorative** (max punti 3)

(coeff. 0,50 per 1 mese o frazione di mese uguale o superiore a 15 gg.)

**Erasmus** (punti 1)

**Altre conoscenze: massimo 7 punti**

**Informatica** (max punti 3, coeff. 0,50)

\* conoscenza pacchetto Office

\* conoscenza altri programmi utili alla realizzazione del progetto

**Lingua straniera** (punti 1)

conoscenza di una lingua straniera

**Conoscenze artistiche:** musica, teatro, pittura (max punti 1, coeff. 0,50)

**Esperienze formative diverse** riconducibili alle attività del progetto

(max punti 2, coeff. 0,50)

## **PUNTEGGIO COLLOQUIO DI SELEZIONE**

Il punteggio massimo è pari a **60** punti (**con un minimo di 36** per ottenere l' idoneità).

Vengono indagate cinque aree alle quali è attribuito un punteggio specifico distribuito in modo da dare maggior peso e rilevanza alla motivazione al servizio civile (area 1) e alla motivazione al progetto specifico (area 2).

La necessità di attribuire pesi diversi alle diverse aree indagate è sostenuta dalla consapevolezza che anche la fase della selezione deve tener conto della peculiare funzione formativa del servizio civile e diventare essa stessa strumento per la costruzione di consapevolezza del senso autentico di questa esperienza, nei giovani aspiranti volontari e nelle strutture ospitanti.

**La valorizzazione degli aspetti motivazionali del servizio civile serve a marcare l'identità e a specificarne le differenze rispetto ad altre esperienze con le quali non deve essere confuso (forme di lavoro precario, stage, ecc.).**

Area indagata	Fattori di valutazione	Punteggio parziale	Punteggio totale
1. Motivazione al servizio civile	Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile universale	max 15	max 15
2. Motivazione al progetto specifico	Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto	max 5	max 15
	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	max 5	
	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	max 5	
3. Possesso di competenze e capacità necessarie alla realizzazione del progetto	Possesso di particolari <b>conoscenze</b> utili alla realizzazione del progetto	max 3	max 10
	Possesso di particolari <b>competenze</b> e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto	max 3	
	Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto	max 4	
4. Caratteristiche del candidato	Indagine relativa alla pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego al fine di rilevare l'impatto dell'esperienza sul candidato	max 4	max 10
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	max 6	
5. Disponibilità	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio ( <i>es: trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ...</i> )	max 10	max 10
		totale	max 60 punti (punteggio minimo 36)

**e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Nessuna soglia minima. Tutte le domande che rispondono ai requisiti richiesti dal bando e dai singoli progetti vengono accolte e tutti i candidati accedono al colloquio di selezione.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Convenzione Tirocinio Curricolare tra il Comune di Genova e l'Università degli Studi di Genova. Attestato specifico delle competenze.  
L'attestato focalizza l'attenzione sulle competenze sociali e civiche raggiunte dagli operatori volontari nell'arco dei 12 mesi di servizio. Competenze e strumenti utili per partecipare appieno alla vita civile a partire dalle competenze chiave di cittadinanza.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Totale ore 42

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Le Politiche Giovanili del Comune di Genova. Panoramica esperienze**

Le buone pratiche, progettualità e linee guida riconducibili alle misure attive sul territorio, cittadinanza attiva del Comune di Genova

4 ore

### **Presentazione del Centro Scuole e Nuove Culture**

La storia e la composizione del gruppo di lavoro, i percorsi progettuali e “lo sguardo interculturale”, quale sfondo integratore delle esperienze realizzate e in corso.

2 ore

### **La documentazione e la banca dati delle buone pratiche**

Atlante e portale CCA. Le informazioni e la comunicazione: il sito, la mailing list, l'adesione e la creazione di eventi. Il lavoro di rete interistituzionale e di creazione di una comunità locale

2 ore

### **Intercultura e Immigrazione: incontri che cambiano la città**

Illustrazione esperienze pedagogiche sulle tematiche relative all'educazione alla mondialità in una vera e propria forma di didattica interculturale

2 ore

### **Il lavoro di rete**

Elementi essenziali del lavoro di Rete, metodologie e buone pratiche nazionali e progetti realizzati dalla Direzione

4 ore

### **Il lavoro per progetti. Come si sviluppa una progettazione.**

Ciclo di vita di un progetto. Fasi e caratteristiche. Esempi approfondimenti progetti di Direzione realizzati e in corso

8 ore

### **Il ciclo dell'informazione**

Strumenti di ricerca e diffusione dell'informazione; Analisi dei risultati. Processi partecipativi e comunicazione

2 ore

### **Peer Education**

Utilizzo dello strumento di peer education per favorire scambi tra pari che partano dalle competenze acquisite. Modelli realizzati dalla Direzione

2 ore

### **Codice dell'Amministrazione digitale del Comune di Genova**

Descrizione di percorsi redazionali e divulgativi sui portali, siti e social network; la comunicazione nel web; progettazione di iniziative promozionali; Codice dell'Amministrazione digitale del Comune di Genova; Creazione di pagine web, photoshop, utilizzo piattaforme di content management system; Nuovi modelli di comunicazione istituzionale su come promuovere iniziative dell'amministrazione pubblica; Comune di Genova 2.0, la pubblica amministrazione sul web  
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

4 ore

### **Illustrazione dei rischi connessi alle attività del progetto**

6 ore



**Il laboratorio: strumento formativo**

Costruzione del processo per la realizzazione di attività laboratoriali per la promozione di educazione ai corretti stili di vita

4 ore

**La legge 285/1997. Infanzia e adolescenza diritti e opportunità**

Azioni positive per la promozione dei diritti, progettualità a confronto

3 ore

**Un'impronta positiva: oltre l'economia circolare**

Elementi di conoscenza sul ciclo dell'economia green con l'ausilio di attività pratiche

6 ore

**Proteggere e procedere al fianco della fragilità:** di che cosa si occupa un Servizio Sociale? quadro generale dei servizi offerti alla cittadinanza intesa nelle sue diverse accezioni di fragilità

4 ore

**L'educatore ambientale Testimonianza di percorsi.**

Come diventare educatore ambientale competenze e opportunità

3 ore

**"I Servizi ai tempi dei social"**

Come i Servizi Sociali sono rimasti al fianco delle persone utilizzando i media, nei momenti di grave emergenza ed isolamento ... in tempi di COVID-19 o Ponte Morandi)

4 ore

**La comunicazione: come nasce notizia**

Ricerca e trattamento informazione, la certezza della fonte, le fake news, l'importanza della rassegna stampa; descrizione attività; come nasce una notizia, e come si tratta in modo diverso per ogni canale informativo utilizzato.

2ore

**Utilizzo consapevole dei social**

Rendere fruibili, accessibili le informazioni, interazione costante, web reputation strumenti e metodologie. Queste a sommi capi le competenze riconducibili alla formazione in oggetto.

2 ore

**Una città sicura.**

Le strategie della P.A. La Protezione Civile che comunica con i bambini e gli e adolescenti  
Rendere fruibili e accessibili informazioni per contribuire a vivere in una città sicura per se stessi e per la comunità intera

4 ore

Totale ore 68

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Green Generation. Percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

n. 4 “Fornire un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, promuovere opportunità formative e opportunità di apprendimento per tutti”

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

“Accessibilità all’educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d’emergenza educativa e benessere nelle scuole”

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

**Tutoraggio**

si

*Durata del periodo di tutoraggio*

3  
mesi

*Ore dedicate al tutoraggio*

-

numero ore totali

30

di cui:

- numero ore collettive

24

- numero ore individuali

6

*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

Il tutoraggio si svolgerà nell'ultimo trimestre per permettere un lavoro - sia collettivo che individuale di sedimentazione dell'esperienza, la sua messa in prospettiva - basato su sulla riflessività ed il sostegno alla progettualità individuale. In questo senso possiamo dividere il processo in tre fasi, che potrebbero corrispondere ai tre mesi necessari:

**Prima fase "capitalizzo"** finalizzata all'esame delle competenze possedute e di quelle apprese nell'esperienza, alla messa in valore, o se necessario, al reperimento delle evidenze che scaturiranno dal diario di bordo e che confluiranno nel portafoglio delle competenze e nel curriculum vitae. In questa fase si esamineranno altresì le idee e le piste di lavoro per il futuro, il loro grado di percorribilità, i punti di forza e le acquisizioni ulteriori necessarie per dare concretezza e mettere in strada quanto progettato.

**Seconda fase "mi attrezzo"** finalizzata, a partire da un lavoro di autoposizionamento - sulle risorse per l'occupabilità e specificamente sulle tre dimensioni spendibilità, attivazione e orientamento - ad acquisire gli elementi necessari sul mercato del lavoro, sulla normativa, sugli strumenti e le risorse per definire la propria offerta nel mercato del lavoro o progettare percorsi di lavoro indipendente.

**Terza fase "mi attivo"** finalizzata alla messa in atto di azioni di ricerca attiva, candidature, avvio di contatti relativi al progetto individuale, e alla rimodulazione eventuale delle modalità e strumenti utilizzati o delle strategie messe in atto.

### **Modalità**

Nei tre mesi si prevedono incontri di gruppo alternati da incontri individuali. Il gruppo avrà la funzione di sostenere lo scambio tra i ragazzi e permetterà, anche grazie alle dissonanze cognitive e alla confrontabilità, l'acquisizione critica e individuale di strumenti o informazioni di contesto. Il supporto individuale faciliterà la concretizzazione delle acquisizioni ed un approfondimento finale del sistema di aspettative e competenze mobilitabili nel progetto individuale, nonché l'esame dell'efficacia e congruenza della messa in atto del proprio piano d'azione. Ciascun partecipante disporrà di 30 ore di tutoraggio complessive delle quali 6 individuali e 24 in gruppo.

Fermo restando l'importanza del rapporto diretto del tutor con i giovani, saranno eventualmente utilizzati, a supporto del percorso, videoconferenze o collegamenti con strumenti digitali. In particolare, nel caso di problemi legati a eventuali necessità di lavoro a distanza, parte delle attività saranno comunque realizzate attraverso strumenti di supporto da remoto, per poter comunque realizzare il recupero delle esperienze e per orientare all'utilizzo degli strumenti a disposizione per la ricerca del lavoro.

#### **Articolazione oraria**

Nel **primo mese** si prevede:

- 1 Modulo di gruppo di 4 ore con esercitazioni: esame dell'esperienza, rilettura dei diari di bordo, concetti e modalità per gestire lo sviluppo delle competenze, portafoglio individuale;
- 1 Modulo di gruppo di 3 ore con esercitazioni su: progetto professionale e curriculum vitae;
- 2 ore a partecipante di supporto individuale finalizzate alla organizzazione delle evidenze e all'approfondimento delle idee sul progetto professionale e alla redazione/revisione del CV.

Nel **secondo mese** si prevede:

- 1 Modulo di gruppo di 3 ore con esercitazioni: utilizzazione di uno strumento specifico di autoposizionamento sulle risorse per l'occupabilità, con scambio e discussione in gruppo;
- 1 Modulo di gruppo di 4 ore su: opportunità formative, strumenti per ricercare le aziende, strumenti per la ricerca attiva delle opportunità, l'attivazione della rete di relazioni, l'uso di internet e dei social;
- 1 modulo di gruppo di 4 ore con esercitazioni su: lavorare in proprio, realizzare un'idea in forma di impresa, il business canvas, informazioni sui servizi e le piattaforme di supporto. 2 ore di colloquio individuale per sostenere una riflessione approfondita sui punti di forza e di debolezza emersi e l'avvio di un piano di azione individuale.

Nel **terzo mese** si prevede:

- 1 Modulo di gruppo di 3 ore co-organizzato con il Centro per l'impiego per facilitarne la conoscenza e l'accesso ai servizi;
- 1 Modulo di gruppo di 3 ore di verifica e confronto sulla messa in atto dei singoli progetti (contatti, appuntamenti, colloqui, opportunità formative individuate, ecc.);
- 2 ore di tutoraggio per sostenere la messa in atto e la verifica del piano di azione individuale ed il sostegno delle connessioni necessarie verso le agenzie formative, per il lavoro o per la creazione d'impresa.

#### *Attività obbligatorie*

Come sopradescritto, il progetto prevede come punti focali:

- momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario, valutazione esperienza SCU, analisi competenze apprese e implementate durante il servizio, a partire dal diario di bordo e dalle evidenze raccolte. Nella fase di capitalizzazione si valuterà inoltre se - nel caso in cui, per le particolari competenze apprese o per lo specifico progetto professionale, fosse utile - supportare l'operatore volontario nell'avvio di un'istruttoria di certificazione, in collaborazione con l'ente regionale preposto;
- laboratori di orientamento a compilazione CV, preparazione colloqui di lavoro, utilizzo web e social network per ricerca lavoro e avvio di impresa. Job Centre supporterà, con diverse tecniche e modalità:
  - a) l'acquisizione di competenze di transizione (capacità di diagnosi, di autoposizionamento, di revisione biografica verso un preciso interlocutore, di negoziazione tra le proprie aspettative e il

contesto, capacità di dare forma all'esperienza, di gestire e controllare un colloquio di lavoro ecc.) in quanto consapevolezza e capacità permanenti degli operatori volontari;

b) l'utilizzazione pratica di strumenti e la realizzazione di attività, come agito proattivo e consapevole avvalendosi degli strumenti analogici e digitali più adeguati.

- attività per aumentare l'uso dei Centri per l'impiego e dei servizi accreditati per il lavoro, realizzate sia attraverso la creazione di una relazione diretta con i servizi, sia sostenendo gli operatori volontari nei primi passi di messa in atto dei loro piani di azione individuali. In questo caso il ruolo del tutor/ orientatore sarà centrato non tanto sulla riflessione, riorganizzazione cognitiva o formalizzazione, quanto piuttosto sulla messa in atto, verifica e rimodulazione delle azioni. Il tipo di supporto sarà quindi ispirato al coaching professionale.

#### *Attività opzionali*

Saranno inoltre realizzate attività di:

- presentazione di servizi e canali di accesso al mondo del lavoro e opportunità di formazione anche europee, anche attraverso le relazioni con le *città dei mestieri* europee delle quali Job Centre è partner, tra queste Marsiglia, Parigi, Barcellona, Ginevra, ecc.

- creazione di un contatto diretto con il Centro per l'impiego attraverso uno specifico laboratorio co-organizzato finalizzato ad un affidamento individuale per la presa in carico con la eventuale stipula di un patto di servizio. Inoltre job Centre è un'agenzia per il lavoro accreditata ed in grado, eventualmente, di offrire autonomamente, connessioni e opportunità.

- i partecipanti saranno inoltre indirizzati agli incontri di reclutamento con le aziende, career days, e strumenti e passerelle di transizione realizzati da Comune di Genova, Centro Informagiovani o da Job Centre o comunque attivi nel territorio al momento del percorso di tutoraggio.

- sulla creazione di impresa saranno disponibili i seminari e ulteriori incontri individuali sullo sviluppo di impresa e sulle modalità di finanziamento gestiti da Job Centre tramite la piattaforma dedicata alle start up innovative Hub2work. Inoltre sarà disponibile un servizio di informazione e accompagnamento sul microcredito, erogato da job Centre (tutor accreditato dell'ente nazionale microcredito).

#### **REFERENTE DEL PROGETTO**

Cristina Micali

Email: [informagiovani@comune.genova.it](mailto:informagiovani@comune.genova.it)

Telefono: 3355686468 Stefano Piroli